



## PRESENTAZIONE A LONDRA

# Applicativi «mobile» e nuovo sito web per i Cfd di Ig Markets

GIANLUIGI RAIMONDI

I Cfd, acronimo di *contracts for difference*, sono sempre più diffusi anche in Italia e dalla nuova sede di Cannon Street, nel cuore della City finanziaria di Londra, il management del gruppo Ig, quotato sulla Borsa inglese e tra i principali player del settore, scommette molto sull'innovazione. A cominciare dalla nuova applicazione per il trading online disponibile per iPhone, iPod Touch, iPad e Android. «A poche settimane dal lancio - sostiene Tim Howkins, ad della società, che *Borsa&Finanza* ha incontrato a Londra - le transazioni eseguite con questo applicativo hanno registrato un forte incremento e quelle eseguite attraverso l'iPhone rappresentano oltre il 75% delle transazioni eseguite con un dispositivo mobile». Ma c'è dell'altro: «Allo studio - afferma infatti Alessandro Capuano, responsabile di Ig Markets Italia - c'è un sito d'informazione finanziaria che permetterà di un salto di qualità alle nostre piattaforme di trading». La tempistica? «Nel Regno Unito - dichiara

Per l'Italia il gruppo britannico prepara un portale d'informazione finanziaria «pronto entro 12 mesi»  
L'ad Howkins: «Forte crescita del trading su iPhone»



La nuova sala operativa di Ig Group a Londra

Capuano - sarà probabilmente disponibile ad aprile e in Italia tra circa 12 mesi». Secondo Ig ormai oltre il 35% delle transazioni sull'Lse avvengono tramite Cfd. «E l'Italia - sottolinea Capuano - cresce a un tasso del 40% all'anno, benché il peso sull'intero gruppo sia ancora limitato a meno del 6 per cento». L'offerta di Ig in Italia è di oltre 12mila sottostanti tra azioni, valute, indici

e commodity. A livello mondiale, secondo Ig, il volano per la domanda di Cfd resta però la volatilità che pesa per quasi il 70% sulle scelte dei trader. E in una fase di rialzo dei mercati come quello attuale la volatilità media si è abbassata. «Anche per questo - afferma Capuano - il successo del Forex è stato eclatante: in Italia quasi sei clienti su dieci hanno fatto almeno un'operazione negli ultimi mesi». Certo il futuro è un'incognita: «L'instabilità politica in Medio Oriente e la fiammata del petrolio - fa notare Howkins - c'insegnano che il mercato s'innervosisce in fretta». Nel frattempo, per imparare a operare con i Cfd, il prossimo 17 febbraio Ig Markets ha organizzato un seminario aperto a tutti a Milano nella sede di Borsa Italiana. Relatori dell'evento saranno Luca Barillaro, Saverio Berlinzani, Bruno Moltrasio e Massimo Tivegna.